

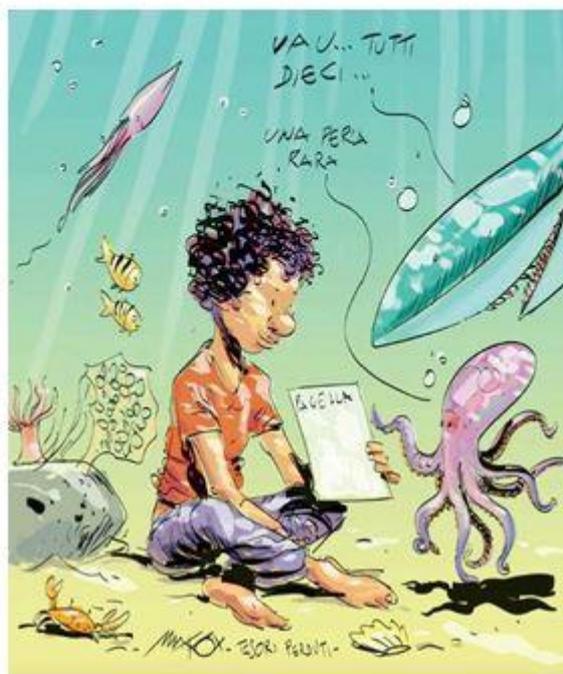


Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo "Bozzini - Fasani"
Via Raffaello - 71036 LUCERA



Convenzione Internazionale ONU dei Diritti dell'Infanzia: 20/11/ 1989 ratificata dall'Italia con la L. 176/1991.

II PTOF É DEDICATO A TUTTI I BAMBINI CHE SONO COSTRETTI A LASCIARE LA LORO PAGELLA IN FONDO AL MARE!



PAGELLA DI SCOLARO IN FONDO AL MARE

*La portavi cucita sul petto
- medaglia al tuo valore
risorsa estrema per avere almeno
un poco di rispetto -
l'orgogliosa pagella di scolaro
tu, solitario ragazzino perso
nell'immensa incertezza del migrare
corpicino in balia d'infide forze.
Non t'è servita
a salvarti la vita
ma t'è rimasta stretta sopra il cuore
fedele come il cane di famiglia
a custodir del tuo abbandono l'onta
e finalmente sbatterne l'orrore
in faccia all'impunita indifferenza
della presente umanità d'automi.
Aldo Masullo*

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "BOZZINI - FASANI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 28/01/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 226/B28 del 19/01/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 28/01/2019 con delibera n. 11

*Anno di aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Lucera è una cittadina collinare della provincia di Foggia: dista solo 18 Km dal capoluogo e conta circa 34.000 abitanti, in gran parte dediti all'agricoltura e al terziario, in minore percentuale all'industria (laterizi, industrie olearie, vinicole e conserviere, mulini e pastifici). L'artigianato è poco sviluppato, fatto salvo il settore funzionale all'edilizia (fabbri, falegnami, vetrai ...): quasi nullo il settore dell'artigianato tipico o artistico.



Il centro storico è ben collegato alla periferia in rapida espansione: i collegamenti esterni con i paesi del sub-appennino dauno sono assicurati da una molteplicità di automezzi di linea; mentre il collegamento con Foggia è affidato al servizio ferroviario. Lucera è ricca di risorse culturali consistenti in un vastissimo patrimonio storico e monumentale per cui merita il titolo di "Città d'arte", anche se di tali risorse si rileva la mancanza di consapevolezza, di rispetto e di valorizzazione. Vi sono due musei ("Fiorelli" e "Diocesano"), una biblioteca, il teatro comunale "Garibaldi", un cineteatro e alcune sale parrocchiali. Numerose sono le associazioni di volontariato e culturali.

Dal punto di vista socio-economico anche la popolazione del nostro centro cittadino risente della situazione generale di crisi che caratterizza la nostra società. Dall'analisi effettuata dai responsabili del Piano di Zona 2014/16 dell'Ambito "Appennino Dauno Settentrionale – Comune Capofila Lucera" riportiamo quanto segue:

"... L'analisi delle indagini statistiche dell'ultimo triennio ... confermano che anche i Comuni appartenenti all'Ambito di Zona di Lucera hanno subito accentuate variazioni del quadro demografico e dell'economia, nella struttura della famiglia, nei modelli culturali e negli stili di vita, di conseguenza sono cambiati i bisogni e le aspettative della popolazione. ... I cambiamenti a cui si fa riferimento sono la sintesi della profonda crisi economica ... che ha raggiunto ormai limiti di insopportabilità al punto da minare seriamente le reti di protezione primaria, esponendo ad un maggiore rischio di isolamento ed esclusione sociale soprattutto le categorie più fragili quali i minori ... gli anziani ... gli immigrati ... persone con patologie ... gli ex detenuti ... le persone senza fissa dimora. ... La nostra società è diventata più complessa ... da una parte si assiste ad un vertiginoso sviluppo tecnologico ... dall'altra ad un aumento, inversamente proporzionale, di situazioni di bisogno estremo ... povertà ... esclusione sociale ... perdita del lavoro ... sfratto dall'abitazione ... separazioni ... dipendenze ... non ultime le ludopatie ..."

La caratteristica sociale del territorio è connotata da preoccupanti tassi di drop out a carico delle famiglie disagiate, degli immigrati comunitari ed extracomunitari e dei nomadi e da fenomeni di devianza precoce.

Anche i nostri giovani, inoltre, vivono una situazione di disagio relativo al problema della disoccupazione, riferita a coloro che hanno acquisito titoli di studio superiori e abbandonano le famiglie d'origine in cerca di occupazione. Non mancano, ad ogni modo, dati positivi nel campo della convivenza civile, della fiducia nelle istituzioni in generale e nella scuola in particolare, della solidarietà, dell'apertura verso l'altro, della consapevole partecipazione alla preparazione di un futuro migliore per le nuove generazioni.

Non mancano, ad ogni modo, dati positivi nel campo della convivenza civile, della fiducia nelle istituzioni in generale e nella scuola in particolare, della solidarietà, dell'apertura verso l'altro, della consapevole partecipazione alla preparazione di un futuro migliore per le nuove generazioni.

Notevole è il patrimonio storico-culturale della nostra città (anfiteatro, castello, chiese, palazzi, monumenti, biblioteca, teatro ... in un centro storico ricco di stimoli formativi) e interessante quello naturalistico-ambientale: una dotazione importantissima da ritenersi *inesauribile risorsa* in funzione educativa.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. "BOZZINI - FASANI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	FGIC842006
Indirizzo	VIA RAFFAELLO LUCERA 71036 LUCERA
Telefono	0881540389
Email	FGIC842006@istruzione.it
Pec	fgic842006@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ic-bozzinifasani-lucera.net

❖ PORTA SAN SEVERO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA842013
Indirizzo	VIALE ALDO MORO, 101 LUCERA 71036 LUCERA
Edifici	• Via ALDO MORO 89 - 71036 LUCERA FG

❖ G. RODARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA842024
Indirizzo	VIA MAGELLANO, SNC LUCERA 71036 LUCERA

Edifici

• Via ALDO MORO 89 - 71036 LUCERA FG

❖ VIA RAFFAELLO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

FGAA842035

Indirizzo

VIA RAFFAELLO, SNC LUCERA 71036 LUCERA

Edifici

• Via RAFFAELLO SNC - 71036 LUCERA FG

❖ VIA PASUBIO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

FGAA842057

Indirizzo

VIA PASUBIO, SNC LUCERA 71036 LUCERA

Edifici

• Via PODGORA SNC - 71036 LUCERA FG

❖ CAPPUCINI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

FGEE842018

Indirizzo

VIA MAGELLANO, SNC LUCERA 71036 LUCERA

Edifici

• Via MAGELLANO snc - 71036 LUCERA FG

Numero Classi

7

Totale Alunni

28

❖ S. MATTEO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

FGEE842029

Indirizzo VIA MAGELLANO, SNC LUCERA 71036 LUCERA

Edifici • Via MAGELLANO snc - 71036 LUCERA FG

Numero Classi 3

Totale Alunni 46

❖ **ZONA 167 (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice FGEE84203A

Indirizzo VIA RAFFAELLO, SNC LUCERA 71036 LUCERA

Edifici • Via RAFFAELLO SNC - 71036 LUCERA FG

Numero Classi 16

Totale Alunni 278

❖ **PADRE ANTONIO FASANI (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice FGEE84204B

Indirizzo VIA PASUBIO, 92 LUCERA 71036 LUCERA

Edifici • Via PASUBIO SNC - 71036 LUCERA FG

Numero Classi 12

Totale Alunni 103

❖ **FRANCESCO ANTONIO FASANI (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice FGMM842017

Indirizzo VIA RAFFAELLO, SNC LUCERA 71036 LUCERA

Edifici • Via RAFFAELLO SNC - 71036 LUCERA FG

Numero Classi 13

Totale Alunni 248

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori Con collegamento ad Internet 2

Informatica 2

Lingue 1

Musica 1

Scienze 1

Biblioteche Classica 1

Aule Magna 1

Strutture sportive Palestra 1

Servizi Mensa

Scuolabus

Servizio trasporto alunni disabili

Attrezzature multimediali PC e Tablet presenti nei Laboratori 68

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori 18

PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	9
LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1

Approfondimento

L'attività di laboratorio su cui si basa l'impianto didattico dell'IC "Bozzini Fasani" è una situazione di apprendimento che coniuga conoscenze e abilità specifiche su compiti unitari e significativi per gli alunni in una dimensione operativa e progettuale che li mette in condizione di dovere e poter mobilitare l'intero sapere esplicito e tacito di cui dispongono. A tal fine si cercherà di attrezzare nuovi spazi - laboratorio per andare incontro alle esigenze dell'utenza e per poter realizzare pienamente quanto previsto dal PTOF.



Considerato che lo sviluppo di pratiche laboratoriali trasversali a tutte le discipline saranno l'asse centrale su cui si baserà l'impianto didattico nel triennio 2019-22, sarà attrezzato un apposito laboratorio in cui sviluppare attività di coding, robotica e pensiero computazionale.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	111
Personale ATA	19

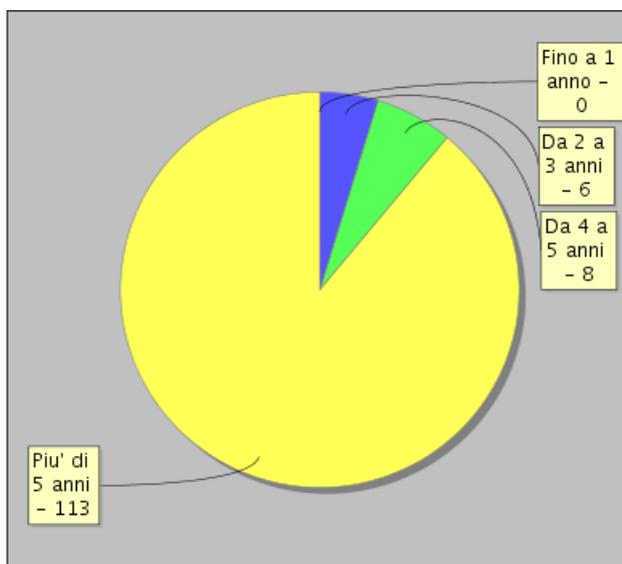
❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 1
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 127
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 6
- Da 4 a 5 anni - 8
- Piu' di 5 anni - 113

Approfondimento

Dall'a.s. 2018-19 il prof. Pasquale Trivisonne è il nuovo Dirigente scolastico dell'Istituto.

Gli insegnanti con la loro capacità, la loro formazione iniziale e in itinere e le competenze acquisite negli anni, sono la prima risorsa della scuola.

Le competenze professionali, acquisite attraverso l'aggiornamento e l'esperienza, sono messe a disposizione all'interno dell'Istituto come tutoraggio per gli insegnanti meno esperti e di nuova nomina, sempre molto numerosi, e all'esterno per la formazione di insegnanti di altri istituti e per l'implementazione di esperienze significative.

Particolare attenzione è rivolta alla formazione dei docenti di sostegno la cui risorsa è ripartita secondo le necessità degli alunni certificati presenti nell'Istituto. I docenti di sostegno a tutti gli effetti sono contitolari all'interno dei gruppi di apprendimento e collaborano per la realizzazione del Piano Educativo Individualizzato e dei diversi progetti del gruppo classe.

I docenti di religione cattolica collaborano con gli insegnanti dei gruppi di apprendimento per la

realizzazione dei progetti educativi.

Il monte ore dei docenti, laddove possibile, sarà impiegato nel triennio 2019-22 anche in ore di contemporaneità che saranno utilizzate per:

- progetti di arricchimento dell'offerta formativa (apprendimento linguaggi e tecnologie multimediali, educazione interculturale, ...);
- progetti per promuovere le potenzialità di ciascuno rivolti prevalentemente a un piccolo gruppo o a semiclassi di allievi e solo occasionalmente a singoli (alunni stranieri, alunni in situazioni di difficoltà momentanea);
Le attività dei docenti funzionali all'insegnamento sono così suddivise:
- obblighi di lavoro a carattere individuale, che il contratto collettivo non quantifica, che sono sempre dovuti;
- preparazione delle lezioni e delle esercitazioni;
- correzione degli elaborati;
- rapporti con le famiglie;
- svolgimento di scrutini ed esami;
- compilazione degli atti relativi alla valutazione;
- accoglienza e vigilanza alunni: nell'ambito degli obblighi contrattuali l'art. 27 del CCNL prevede che i docenti al fine di assicurare la vigilanza e l'accoglienza degli alunni, devono trovarsi a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e devono assistere gli alunni all'uscita dalla scuola;
- obblighi di lavoro a carattere collegiale, che vengono quantificati dal contratto e deliberati annualmente dal Collegio dei Docenti Istituto Comprensivo di Rudiano;
- partecipazione alle riunioni del Collegio Docenti anche per gruppi funzionali;
- attività di progettazione e verifica di inizio e fine anno scolastico;
- informazioni alle famiglie sui risultati degli scrutini (valutazione quadrimestrale);
- partecipazione ai consigli di classe e di interclasse con la presenza dei soli docenti o la partecipazione anche dei genitori.

Il personale tecnico amministrativo supporta lo svolgimento delle attività didattiche attraverso l'organizzazione logistico-amministrativa.

Il personale ausiliario supporta lo svolgimento delle attività didattiche attraverso sorveglianza e pulizie.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Queste priorità sono ritenute strategiche per l'innalzamento dei livelli di successo degli alunni, in termini di acquisizione di abilità, conoscenze e competenze volte alla costruzione di un sapere stabile e partecipato. Gli interventi che intendiamo mettere in campo mirano non solo al recupero degli studenti di fascia più bassa, ma anche al potenziamento delle competenze degli studenti più brillanti, garantendo ad ognuno la possibilità di fare il miglior percorso di apprendimento possibile.

Porre i ragazzi al centro dell'azione formativa significa offrire loro l'opportunità di acquisire strumenti per imparare ad imparare, affinché i saperi operino in funzione della strutturazione del pensiero, assegnando maggiore attenzione ai processi rispetto ai prodotti.

Acquisire e condividere, in modo più sistematico e regolare, i risultati degli esiti nei percorsi successivi, non solo in termini di apprendimenti, ma soprattutto di sviluppo di competenze, è un elemento fondamentale per impostare una efficace didattica per competenze in verticale.

Vorremmo porre particolare attenzione allo sviluppo delle competenze informatiche, al coding e alla robotica educativa. Vorremmo inoltre sviluppare le competenze linguistiche e quelle artistiche, in particolare musicali.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Ridurre il numero di non ammessi alla classe successiva nella Scuola Sec. di I grado.

Traguardi

Diminuzione degli insuccessi scolastici del 10% rispetto all'a.s. precedente.

Priorità

Aumentare il numero di allievi con valutazioni disciplinari di fascia medio alta. (7-8)

Traguardi

Aumento del 15% del numero di alunni che conseguono valutazioni disciplinari di fascia medio alta nella scuola secondaria di I grado rispetto all'a.s. precedente.



Priorità

Potenziare i risultati degli allievi con valutazioni disciplinari di fascia alta (9-10).

Traguardi

Aumento del 10% il numero di allievi con valutazioni disciplinari di fascia alta (9-10).

Priorità

Aumentare il numero di allievi con una fascia di voto medio alta in tutte le classi della scuola Primaria

Traguardi

Aumento del 15% del numero di allievi che conseguono valutazioni disciplinari di fascia medio alta rispetto all'a.s. precedente.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Colmare la disparità dei punteggi sia TRA le classi che DENTRO le classi per le seconde e le quinte della scuola primaria e delle classi terze della scuola secondaria di I grado.

Traguardi

Riportare nella media regionale e nazionale l'indice di variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi.

Priorità

Aumentare la valutazione nella secondaria di I grado nelle materie Italiano e Matematica portandola sopra la media Regionale

Traguardi

Riportare nella media nazionale gli esiti di apprendimento registrati nella prova di italiano e matematica per la classi terze della scuola secondaria di I grado.

Priorità

Diminuire la variabilità fra le classi sia in Italiano che in Matematica nelle classi terze della scuola secondaria.

Traguardi

Ridurre di cinque punti la variabilità far le classi in Italiano e Matematica

Competenze Chiave Europee



Priorità

Aumentare la capacità di saper utilizzare con spirito critico le tecnologie per il lavoro, il tempo libero, la comunicazione.

Traguardi

Documentare all'interno delle unità di apprendimento delle varie discipline almeno due argomenti trattati con l'utilizzo delle nuove tecnologie (word, power point, excel, internet, ecc..)

Priorità

Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia: favorire l'abilità di applicare il pensiero matematico per risolvere problemi in situazioni quotidiane.

Traguardi

Incrementare le attività laboratoriali e quelle associate al pensiero computazionale e alla robotica in matematica e scienze.

Priorità

Comunicazione nelle lingue straniere: favorire la mediazione e la comprensione interculturale.

Traguardi

Aumentare rispetto all'a.s. precedente il numero di alunni che conseguono certificazioni in lingua straniera riconosciute a livello europeo.

Risultati A Distanza

Priorità

Ridurre il numero di ripetenze nel primo anno della Scuola sec. di I e II Grado.

Traguardi

Diminuire del 10% il numero di non ammessi alla classe successiva al primo anno della scuola Sec. di I e II Grado.

Priorità

Migliorare le modalità di orientamento degli allievi delle classi terminali.

Traguardi

Aumentare il successo scolastico e le possibilità di inserimento nel mondo del lavoro.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'istituzione scolastica intende realizzare un'offerta formativa per il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi individuati come prioritari:

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano (alfabetizzazione latino) nonché alla lingua inglese e francese;
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche ;
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- 4) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media
- 7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- 8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- 9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale,



comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

10) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio



degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

13) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ CODING, ROBOTICA E PENSIERO COMPUTAZIONALE

Descrizione Percorso

Il coding è particolarmente adatto nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado perché può diventare importante nella formazione di bambini e ragazzi. Il coding aiuta i più piccoli a pensare meglio e in modo creativo, stimola la loro curiosità attraverso quello che apparentemente può sembrare solo un gioco. Consente di imparare le basi della programmazione informatica, insegna a "dialogare" con il



computer, a impartire alla macchina comandi in modo semplice e intuitivo. Il segreto sta tutto nel metodo: poca teoria e tanta pratica. L'obiettivo non è formare una generazione di futuri programmatori, ma educare i più piccoli al pensiero computazionale, che è la capacità di risolvere problemi – anche complessi – applicando la logica, ragionando passo passo sulla strategia migliore da utilizzare per arrivare alla soluzione di un problema.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Facilitare il successo scolastico nelle materie tecniche e scientifiche attraverso lo sviluppo della laboratorialità e la promozione del coding e della robotica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre il numero di non ammessi alla classe successiva nella Scuola Sec. di I grado.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Aumentare il numero di allievi con valutazioni disciplinari di fascia medio alta. (7-8)

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Colmare la disparità dei punteggi sia TRA le classi che DENTRO le classi per le seconde e le quinte della scuola primaria e delle classi terze della scuola secondaria di I grado.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia: favorire l'abilità di applicare il pensiero matematico per risolvere problemi in situazioni quotidiane.



ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE DOCENTI SUL CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/09/2020	Docenti	Docenti
		Consulenti esterni

Responsabile

Dirigente scolastico

Risultati Attesi

Il corso deve promuovere l'acquisizione di conoscenze legate ai principi del pensiero computazionale, di modelli per generare conoscenze e testare ipotesi e consolida le competenze di progettazione di una attività didattica basata sul pensiero computazionale.

Risultati attesi:

- Trasformare una situazione complessa in ipotesi di soluzioni possibili (didattica attiva problem based)
- Analizzare alcuni esempi di applicazioni disciplinari (analisi di casi)
- Applicare il pensiero computazionale in situazioni complesse: project work in cui i docenti propongono laboratori da svolgere in classe a partire da situazioni problematiche anche legate alla proprio disciplina d'insegnamento utilizzando strumenti tecnologici per tradurle con il pensiero computazionale.

❖ **POTENZIAMENTO LINGUE STRANIERE**

Descrizione Percorso

Il percorso didattico di potenziamento disciplinare delle lingue straniere si baserà sul lavoro in piccoli gruppi su argomenti di studio afferenti a varie discipline, ampliando il più possibile le capacità di espressione linguistica degli alunni mediante un approccio ludico che comunque non perda di vista le finalità didattiche. L'intenzione



è quella di seguire una programmazione per competenze che preveda in qualche misura l'utilizzo di metodologie affini al CLIL. L'acronimo inglese CLIL sta per Content Language Integrated Learning, la cui traduzione corrisponde a: apprendimento integrato di lingua e contenuti. Esso è una metodologia innovativa sorta nell'ambito dell'insegnamento delle lingue straniere.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Aumentare il livello di conoscenza degli allievi nelle lingue straniere

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre il numero di non ammessi alla classe successiva nella Scuola Sec. di I grado.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Aumentare il numero di allievi con valutazioni disciplinari di fascia medio alta. (7-8)

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Colmare la disparità dei punteggi sia TRA le classi che DENTRO le classi per le seconde e le quinte della scuola primaria e delle classi terze della scuola secondaria di I grado.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Comunicazione nelle lingue straniere: favorire la mediazione e la comprensione interculturale.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Ridurre il numero di ripetenze nel primo anno della Scuola sec. di I e II Grado.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: POTENZIAMENTO DI LINGUA INGLESE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Studenti
		Consulenti esterni

Responsabile

Dirigente Scolastico.

Risultati Attesi

Con la metodologia CLIL ci si prefigge di infondere negli alunni entusiasmo per l'acquisizione della lingua inglese raggiungendo i seguenti obiettivi:

- 1) Imparare divertendosi;
- 2) Usare diversi canali comunicativi in lingua inglese (linguaggio verbale, iconico, corporeo...)
- 3) Motivare gli studenti ad esprimersi in inglese
- 4) Coinvolgere la globalità emotiva ed affettiva dello studente
- 5) Stimolare la conversazione in modo spontaneo
- 6) Accrescere la conoscenza interculturale, il rispetto e l'accettazione.

❖ DIDATTICA LABORATORIALE
Descrizione Percorso

Sostituire progressivamente la didattica basata sulla disciplina, e quindi sul docente, con una didattica che abbia come centro le prestazioni degli studenti. Questo implica una metodologia laboratoriale, collaborativa e interattiva che utilizzi le conoscenze e le abilità disciplinari previste nel curriculum come strumenti attivi per comprendere il mondo che ci circonda.



"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Favorire il successo scolastico attraverso la didattica laboratoriale in modo da porre al centro del percorso formativo l'alunno rendendolo "protagonista".

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre il numero di non ammessi alla classe successiva nella Scuola Sec. di I grado.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Aumentare il numero di allievi con valutazioni disciplinari di fascia medio alta. (7-8)

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Colmare la disparità dei punteggi sia TRA le classi che DENTRO le classi per le seconde e le quinte della scuola primaria e delle classi terze della scuola secondaria di I grado.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Aumentare la capacità di saper utilizzare con spirito critico le tecnologie per il lavoro, il tempo libero, la comunicazione.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia: favorire l'abilità di applicare il pensiero matematico per risolvere problemi in situazioni quotidiane.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Ridurre il numero di ripetenze nel primo anno della Scuola sec. di I e II Grado.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DIDATTICA LABORATORIALE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Studenti
		Consulenti esterni

Responsabile

Dirigente Scolastico

Risultati Attesi

Documentare digitalmente almeno due argomenti delle unità di apprendimento attraverso l'utilizzo di attività laboratoriali : word, excel, power point, internet, robotica, coding, ecc..

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE
SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Negli ultimi anni il nostro Istituto, come tutte le scuole del primo ciclo dell'istruzione, si è trovato di fronte ad un susseguirsi continuo di documenti ministeriali miranti a fornire nuove strade per la programmazione e la realizzazione dei percorsi formativi rivolti agli allievi di età compresa tra i tre e i quattordici anni per la piena fruizione da parte di ognuno di essi del diritto allo studio, riconosciuto dalla nostra Costituzione e dalla Convenzione Internazionale ONU sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.

Finalmente nel 2012 hanno visto la luce le *"Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione"* sulle quali gli operatori scolastici hanno riversato la loro attenzione per mettere a punto percorsi formativi efficaci per il raggiungimento dei risultati attesi: grande



lavoro di coordinamento fra gli insegnanti dei tre settori dell'istituto comprensivo (Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado) per mettere in verticale gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze delle varie discipline dal primo anno della Scuola dell'Infanzia all'ultimo anno della Secondaria di 1° grado: tale obiettivo è stato raggiunto, pur se il risultato viene annualmente sottoposto a verifica, mediante il coordinamento dei dipartimenti disciplinari e un'attenzione particolare alla "continuità" formativa assicurata dalla funzione strumentale "Continuità e orientamento" annualmente individuata dal Collegio dei docenti.

Curricolo verticale per competenze trasversali.

Nell'Allegato alla "Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio" del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente così si legge:

Dato che la globalizzazione continua a porre l'Unione europea di fronte a nuove sfide, ciascun cittadino dovrà disporre di un'ampia gamma di competenze chiave per adattarsi in modo flessibile a un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forte interconnessione.

L'istruzione ... è un elemento determinante per assicurare che i cittadini europei acquisiscano le competenze chiave necessarie per adattarsi con flessibilità a siffatti cambiamenti.

In particolare, muovendo dalle diverse competenze individuali, occorre rispondere alle diverse esigenze dei discenti assicurando la parità e l'accesso a quei gruppi che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative.

...

Le competenze sono definite in questa sede alla stregua di una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave:



- 1) *comunicazione nella madrelingua;*
- 2) *comunicazione nelle lingue straniere;*
- 3) *competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;*
- 4) *competenza digitale;*
- 5) *imparare a imparare;*
- 6) *competenze sociali e civiche;*
- 7) *spirito di iniziativa e imprenditorialità;*
- 8) *consapevolezza ed espressione culturale.*

Le suddette competenze forniscono le basi per un apprendimento permanente, consentendo di rispondere a esigenze individuali e sociali, di svolgere efficacemente un'attività o un compito. Esse si sviluppano in contesti educativi formali (la scuola), non formali (famiglia, lavoro, media, ecc.), informali (la vita sociale nel suo complesso) e dipendono in grande misura dalla presenza di un ambiente materiale, istituzionale e sociale che la favorisce.

Nella definizione del curricolo verticale per competenze trasversali sono state individuate quelle utili agli studenti per portare a compimento il proprio percorso formativo.

Molte competenze sono correlate tra loro: aspetti essenziali di un ambito, favoriscono la competenza in un altro.

Le competenze fondamentali nelle abilità del linguaggio, della lettura, della scrittura, del calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nell'imparare a imparare sono trasversali a tutte



le attività di apprendimento.

Per il raggiungimento delle competenze chiave ai vari livelli sono stati individuati i seguenti due raggruppamenti:

- *competenze sociali* (esistenziali, procedurali e relazionali) con attenzione all'educazione alla cittadinanza attiva;
- *competenze trasversali* (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina) quali comunicazione, pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni, lavoro di gruppo e soprattutto "apprendere ad apprendere", che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Una delle innovazioni che si intende realizzare nel prossimo triennio 2019-22 è quella relativa alla didattica laboratoriale.

La didattica laboratoriale non è necessariamente quella che si fa in laboratorio, ma è quella che parte da un "problema" cognitivamente interessante e lo affronta insieme, in un'ottica di ricerca e di cooperazione tra studenti e insegnanti e tra pari. Il laboratorio è una situazione di apprendimento in cui si integrano efficacemente le conoscenze e le abilità, gli aspetti cognitivi e quelli sociali, emotivi, affettivi, la progettualità e l'operatività: resta il "luogo" privilegiato per la pratica della personalizzazione didattica. L'operatività attivata attraverso la didattica laboratoriale è comunque un'operatività cognitiva, oltre che manuale: il laboratorio consente, infatti, di fare e al contempo di riflettere su quanto si sta facendo: è possibile sperimentare, provare e riprovare, cercare le soluzioni, senza l'assillo del tempo e del risultato ad ogni costo, sperimentare il fare e il piacere di fare. Il laboratorio può essere considerato la metafora di come dovrebbe avvenire tutto l'apprendimento: uno spazio nel quale poter fare esperienze insieme agli altri, dove si imparano ad usare procedure, materiali,



metodi che stimolano processi reali di apprendimento e favoriscono la "costruzione" di conoscenze. La didattica laboratoriale, infatti, consente di creare situazioni di apprendimento che - privilegiano la costruzione della conoscenza e non la sua riproduzione - presentano compiti autentici - consentono rappresentazioni multiple della realtà - favoriscono la riflessione e il ragionamento - favoriscono la costruzione cooperativa della conoscenza. Il compito del docente nel laboratorio diventa quello di creatore, di promotore di occasioni di apprendimento che devono essere innanzitutto progettate, attua una mediazione didattica dimostrativa e guida gli studenti nelle operazioni richieste. La didattica laboratoriale, quindi, ha come obiettivo l'inclusione nel processo di apprendimento di alunni ritenuti poco disponibili o con forti carenze affettive e culturali e ne stimola l'autonomia progettuale. Questa strategia permette di superare la forma organizzativa del gruppo - classe in ambienti di apprendimento più rispondenti ai bisogni formativi degli alunni in difficoltà, valorizza le competenze possedute in un percorso di costruzione partecipata e pone le basi per una didattica individualizzata in grado di favorire i processi di inclusione. La didattica laboratoriale ci induce a riconsiderare tempi e modi dell'apprendimento e passare da un modello di scuola basato su apprendimenti formali verso un apprendimento basato su compiti e progetti da realizzare, nel quale l'alunno opera da protagonista in una dimensione concreta, significativa e collaborativa.

Laboratorio di CODING e ROBOTICA EDUCATIVA

L'Italia è uno dei primi Paesi al mondo che ha iniziato, in via sperimentale, l'introduzione strutturale nelle scuole dei concetti di base dell'informatica attraverso la programmazione (coding), usando strumenti risorse e software di facile utilizzo. Perché la formazione al pensiero computazionale nelle scuole italiane? La risposta è nella Circolare MIUR PROT. N. 9759 del 08 OTTOBRE 2015: "Nel mondo odierno i computer sono dovunque e costituiscono un potente strumento per la comunicazione. Per essere culturalmente preparato a qualunque lavoro uno studente vorrà fare da grande è indispensabile quindi una comprensione dei concetti di base dell'informatica. Esattamente com'è accaduto nel secolo passato per la matematica, la fisica, la biologia e la chimica.



Il lato scientifico-culturale dell'informatica, definito anche pensiero computazionale, aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il "pensiero computazionale" è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco." Anche il Piano Nazionale Scuola Digitale (una delle "novità" della Legge n. 107 / 2015 c.d. "Buona Scuola") prevede "un'appropriata educazione al pensiero computazionale, che vada al di là dell'iniziale alfabetizzazione digitale, essenziale affinché le nuove generazioni siano in grado di affrontare la società del futuro non da consumatori passivi ed ignari di tecnologie e servizi, ma da soggetti consapevoli di tutti gli aspetti in gioco e come attori attivamente partecipi del loro sviluppo". Il "pensiero computazionale", non serve solo per far funzionare i computer ma anche per "leggere" la realtà e risolverne i problemi. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco. Nella scuola dell'infanzia il gioco rappresenta un aspetto fondante dell'azione educativa. Come affermano le Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione: "Con il gioco i bambini si esprimono, raccontano, interpretano e combinano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali". Ed è proprio alla creatività che si collega l'uso delle tecnologie anche nella scuola dell'infanzia, la quale si presenta come un ambiente capace di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, fra i tre e i sei anni i quali sono pronti ad incontrare e sperimentare nuovi linguaggi, che osservano ed elaborano le prime ipotesi sulle cose, sugli eventi, sul corpo, sulle relazioni, sulla lingua, sui diversi sistemi simbolici e sui media, dei quali spesso già fruiscono non soltanto e non sempre in modo passivo. La codifica dei diversi linguaggi è alla base dell'azione educativa. L'utilizzo dei primi simboli permette ai bambini un approccio logico alla realtà. Il coding è particolarmente adatto anche nella scuola primaria e secondaria di primo grado perché può diventare importante nella formazione di bambini e ragazzi. Il coding aiuta i più piccoli a pensare meglio e in modo creativo, stimola la loro curiosità attraverso quello che apparentemente può sembrare solo un gioco. Consente di imparare le basi della programmazione informatica, insegna a "dialogare" con il computer, a impartire alla macchina comandi in modo semplice e intuitivo. Il segreto sta tutto nel metodo: poca teoria e tanta pratica. L'obiettivo non è formare una



generazione di futuri programmatori, ma educare i più piccoli al pensiero computazionale, che è la capacità di risolvere problemi – anche complessi – applicando la logica, ragionando passo passo sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione riportano infatti: “Quando possibile, gli alunni potranno essere introdotti ad alcuni linguaggi di programmazione particolarmente semplici e versatili che si prestano a sviluppare il gusto per l'ideazione e la realizzazione di progetti (siti web interattivi, esercizi, giochi programmi di utilità) e per la comprensione del rapporto che c'è tra codice sorgente e risultato visibile”.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Didattica immersiva	Altri progetti
Edmondo	E-twinning

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
PORTA SAN SEVERO	FGAA842013
G. RODARI	FGAA842024
VIA RAFFAELLO	FGAA842035
VIA PASUBIO	FGAA842057

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte

- di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
 - dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
 - rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
 - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
 - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CAPPUCCINI	FGEE842018
S. MATTEO	FGEE842029
ZONA 167	FGEE84203A
PADRE ANTONIO FASANI	FGEE84204B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le

diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

FRANCESCO ANTONIO FASANI

FGMM842017

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di

affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA



La Scuola dell'Infanzia rappresenta il primo gradino del sistema educativo e formativo del nostro Paese e concorre alla formazione integrale della personalità dei bambini come soggetti liberi e responsabili. Costituisce un contesto di apprendimento e di sviluppo che definisce ulteriormente l'identità dei bambini, ne favorisce l'autonomia, ne stimola intenzionalmente le competenze e favorisce l'acquisizione delle prime forme di educazione alla cittadinanza, a partire dalle esperienze di convivenza responsabile. Nella Scuola dell'Infanzia ogni bambino è protagonista della sua crescita, dei suoi apprendimenti, della sua evoluzione.

SCUOLA PRIMARIA



La Scuola Primaria ha la finalità di promuovere il pieno sviluppo della persona. Per realizzarla l'Istituto concorre, con gli altri soggetti educativi presenti sul territorio, alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni disabili, previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva la Scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura. Fin dai primi anni del percorso formativo, la scuola svolge un fondamentale ruolo educativo e di orientamento, fornendo all'alunno le occasioni per capire se stesso, per prendere consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare percorsi esperienziali e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese. La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali. Agli alunni che la

frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, affettive, sociali e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa in cui, attraverso lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico, si arriva alla formazione di cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO



La Scuola Secondaria di I grado favorisce la progressiva maturazione della personalità del preadolescente mediante l'acquisizione di conoscenze e competenze, lo sviluppo di capacità logiche, scientifiche ed operative, tali da stimolarne il processo educativo di responsabilizzazione e di convivenza civile. La Scuola Secondaria di Primo grado, in base alla legge istitutiva, "concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva". Essa, attraverso le discipline di studio, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale.

Inoltre, organizza ed accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e

l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità culturali e scientifiche della realtà contemporanea, in relazione alla tradizione culturale e all'evoluzione sociale; è caratterizzata dalla diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo; cura la dimensione sistematica delle discipline; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e alle vocazioni degli allievi; fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività d'istruzione e di formazione; introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione Europea; aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione; promuove l'utilizzo delle competenze verso l'esercizio di una cittadinanza attiva, usando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

PORTA SAN SEVERO FGAA842013

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

G. RODARI FGAA842024

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

VIA RAFFAELLO FGAA842035

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

VIA PASUBIO FGAA842057

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

CAPPUCCINI FGEE842018

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

S. MATTEO FGEE842029

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

ZONA 167 FGEE84203A

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

PADRE ANTONIO FASANI FGEE84204B

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

FRANCESCO ANTONIO FASANI FGMM842017
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

Dall'a.s. 2019/20 è attivo un corso di Scuola Sec. di I grado anche nel plesso Cappuccini - S. Matteo. Tale plesso è collocato collocazione nella sede di via C. Corrado, di recente costruzione.

Anche nel plesso Fasani di via Pasubio a partire dall'a.s. 2020/21 sarà attivato un

corso di Scuola Sec. I grado per garantire agli allievi la vera realizzazione del curricolo verticale.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. "BOZZINI - FASANI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo, espressione dell'autonomia scolastica e della libertà d'insegnamento, esplicita le scelte scolastiche e l'identità dell'Istituto che attraverso la sua realizzazione sviluppa e organizza la ricerca e l'innovazione educativa. Esso struttura e descrive l'intero percorso formativo che l'alunno compie e nel quale si fondono i processi relazionali e cognitivi. La nostra Scuola, attenta ai bisogni della "persona" e al suo bagaglio conoscitivo, ha privilegiato, nell'elaborazione del curricolo, le scelte didattiche più significative e le strategie più idonee, sempre in riferimento al "profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina", così come previsto dalle Indicazioni Nazionali. L'IC "Bozzini Fasani" si pone come obiettivo quello di congedare, alla fine del percorso di studi che dura 11 anni (3 di Scuola dell'Infanzia, 5 di Scuola Primaria, 3 di Scuola Secondaria di 1° grado), ragazzi con un bagaglio ben definito di conoscenze e competenze, nel rispetto di quanto previsto a livello ministeriale. Il curricolo verticale parte dall'individuazione preventiva di traguardi per lo sviluppo delle competenze e di obiettivi di apprendimento misurabili, osservabili, trasferibili e che garantiscano la continuità e l'organicità del percorso formativo. Si vuole, dunque, garantire la qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non limitarsi alla sola trasmissione di una sequenza di contenuti.

NOME SCUOLA

PORTA SAN SEVERO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Curricolo verticale Scuola dell'Infanzia

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE SCUOLA DELL'INFANZIA.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Competenze trasversali

ALLEGATO:

COMPETENZE TRASVERSALI.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Competenze chiave di Cittadinanza e Costituzione

ALLEGATO:

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE.PDF

NOME SCUOLA

G. RODARI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Curricolo verticale scuola dell'Infanzia

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE SCUOLA DELL'INFANZIA.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Competenze trasversali

ALLEGATO:

COMPETENZE TRASVERSALI.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Competenze chiave di Cittadinanza

ALLEGATO:

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE.PDF

NOME SCUOLA

VIA RAFFAELLO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Curricolo verticale Scuola dell'Infanzia

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE SCUOLA DELL'INFANZIA.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Competenze trasversali

ALLEGATO:

COMPETENZE TRASVERSALI.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Competenze chiave di Cittadinanza

ALLEGATO:

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE.PDF

NOME SCUOLA

VIA PASUBIO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Curricolo verticale Scuola dell'Infanzia

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE SCUOLA DELL'INFANZIA.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Competenze trasversali

ALLEGATO:

COMPETENZE TRASVERSALI.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Competenze chiave di Cittadinanza

ALLEGATO:

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE.PDF

NOME SCUOLA

CAPPUCCINI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Curricolo verticale Scuola Primaria

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE SCUOLA PRIMARIA.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Competenze trasversali

ALLEGATO:

COMPETENZE TRASVERSALI.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Competenze chiave di Cittadinanza

ALLEGATO:

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE.PDF

NOME SCUOLA

S. MATTEO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Curricolo verticale Scuola Primaria

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE SCUOLA PRIMARIA.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Competenze trasversali

ALLEGATO:

COMPETENZE TRASVERSALI.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Competenze chiave di Cittadinanza

ALLEGATO:

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE.PDF

NOME SCUOLA

ZONA 167 (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Curricolo verticale Scuola Primaria

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE SCUOLA PRIMARIA.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Competenze trasversali

ALLEGATO:

COMPETENZE TRASVERSALI.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Competenze chiave di Cittadinanza

ALLEGATO:

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE.PDF

NOME SCUOLA

PADRE ANTONIO FASANI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Curricolo verticale Scuola Primaria

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE SCUOLA PRIMARIA.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Competenze trasversali

ALLEGATO:

COMPETENZE TRASVERSALI.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Competenze chiave di Cittadinanza

ALLEGATO:

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE.PDF



NOME SCUOLA

FRANCESCO ANTONIO FASANI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Curricolo verticale Scuola Sec. I grado

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Competenze trasversali

ALLEGATO:

COMPETENZE TRASVERSALI.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Competenze chiave di Cittadinanza

ALLEGATO:

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE.PDF

Curricolo verticale Strumento Musicale

Curricolo verticale Strumento Musicale

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE STRUMENTO MUSICALE.PDF

Approfondimento

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ "LE NOSTRE RADICI"

Il progetto è indirizzato agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado che intendano proseguire gli studi in un percorso di tipo liceale. Il corso si terrà in orario extrascolastico. Il periodo di svolgimento sarà indicativamente dal mese di dicembre al mese di aprile (un incontro da 2 ore con cadenza settimanale). Tale intervallo di tempo, entro l'anno scolastico, potrebbe, altresì, rappresentare un'ulteriore occasione di riflessione per gli studenti in relazione al loro percorso di orientamento. Ogni lezione consisterà in una presentazione teorica dell'argomento. La spiegazione frontale del docente sarà solo il punto di partenza di un'attività didattica che mirerà di fatto a proporre agli alunni lezioni interattive, in cui gli stessi dovranno porsi come elementi attivi, al fine di evitare un'acquisizione sterile di astratte nozioni, stimolando la loro personale "attiva" partecipazione all'apprendimento.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI • Acquisire la consapevolezza delle radici della lingua italiana. •

Potenziare le competenze disciplinari di base di Italiano. • Fornire le conoscenze di base della lingua latina al fine di agevolare l'inizio di un percorso di tipo liceale. • Avvicinare i ragazzi al mondo classico e alla sua cultura.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica
Informatizzata
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **“FAVOLE IN MUSICA”**

Il Progetto, indirizzato ai bambini di cinque anni della scuola dell'infanzia, attraverso il Suono e la Musica si propone di favorire la comunicazione interpersonale, consentendo l'attivazione di processi creativi. Attraverso concrete esperienze sonore tradotte in immagini ed idee, si realizzerà un “vissuto musicale” da condividere.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Esplorare la realtà sonora; □ riprodurre con il corpo suoni di diverso timbro; □ esplorare la propria voce; □ muoversi in modo concordato con il gruppo; □ Usare semplici strumenti musicali; □ Cantare in gruppo □ Interpretare un linguaggio musicale simbolico; □ Muoversi eseguendo una semplice coreografia; □ Distinguere i parametri del suono. **COMPETENZE** • percepisce e riconosce diversi elementi della realtà sonora; • Ascolta e confronta fenomeni sonori e li produce con il corpo; • si esprime con la voce, con il movimento e semplici strumenti; • Riproduce semplici ritmi con il movimento e con strumenti a percussione; • partecipa al canto corale • Suona semplici strumenti in relazione a un codice gestuale; • Usa gesti e movimento in associazione a brani musicali eseguendo semplici coreografie; • Riconosce le frasi musicali • Riproduce con il movimento i parametri del suono

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Musica
- ❖ **Aule:** Proiezioni
Aula generica

❖ **ESAMI CAMBRIDGE**

Il progetto, indirizzato agli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado, mira a migliorare il livello di conoscenza e competenza degli alunni nella lingua inglese attraverso attività scolastiche e ludiche per aumentare la rispondenza degli stessi alle esigenze di una società in cui la conoscenza della lingua inglese è determinante. Alla fine del corso gli alunni avranno la possibilità di conseguire la certificazione europea da parte del Cambridge University, uno degli Enti certificatori che ha firmato il protocollo d'intesa con il MIUR nel 2000.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Migliorare tutte e quattro le competenze linguistiche attraverso il potenziamento delle capacità di comprensione e produzione, l'ampliamento lessicale, il potenziamento della pronuncia, del ritmo e dell'intonazione. -Acquisire la capacità di esprimere una più ricca realtà interiore -Sviluppare le capacità di stabilire contatti sociali con persone di altre nazioni, considerando le lingue quali veicoli comunicativi nel conferire idee e opinioni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **GLI ARGONAUTI (FESTA DEI CLASSICI PER RAGAZZI)**

Il progetto, indirizzato agli alunni della scuola primaria e secondaria, si propone di avvicinare gli alunni alla lettura dei classici. Il progetto terminerà a maggio con un

laboratorio finale.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Avvicinare gli alunni alla lettura dei classici. -Ampliare il lessico.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ **MATINÉE TEATRALE**

Il progetto si pone come arricchimento del curricolo in orario curricolare e viene proposto a tutte le classi della scuola. Si propone di costruire l'abitudine allo spettacolo dal vivo attraverso la presentazione di tematiche adatte. Grande attenzione sarà data all'incontro post spettacolo con i partecipanti per scambio e arricchimento reciproco sulle tematiche proposte. La pratica del teatro è un'attività formativa fondamentale poiché tende ad educare gli alunni alla comunicazione, alla socializzazione e all'apprendimento delle nozioni riguardanti l'ambito artistico.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Stimolare l'interesse. - Avviare i giovani alla cultura del teatro, per una fruizione critica e consapevole dello spettacolo teatrale. - L'alunno mette in atto processi di comprensione e fruizione di linguaggi diversi. - Partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione) rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **VISITE GUIDATE IN LIBRERIA**

Il progetto, indirizzato agli alunni dell'infanzia, della primaria e delle classi della scuola

secondaria di I grado, è pensato per fornire a bambini e ragazzi gli strumenti per avvicinarsi ad un libro, per imparare ad orientarsi in maniera autonoma tra generi, reparti, fasce d'età, tematiche, edizioni e autori, spinti dal piacere della scoperta e dell'autonomia nello scegliere nuove storie da leggere. Tale progetto è rivolto anche ad insegnanti e genitori come corso di formazione "La morale non è una favola" per essere strumento educativo e atto a consentire un approccio più empatico ad alunni e figli.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura. - Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale al libro. - Fornire le competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo-creativo e costruttivo con il libro. - Trasformare la lettura da un fatto meccanico in un gioco divertente, creativo e coinvolgente. - Educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **ITALIA EDUCANTE**

Il progetto, rivolto agli alunni della scuola secondaria di I grado, è pensato per contrastare la povertà educativa minorile. Si basa su un approccio open-schooling per coinvolgere attori diversi attraverso messa in rete e rafforzamento di comunità educanti.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Dotare i ragazzi che provengono da famiglie in difficoltà o contesti problematici di strumenti che consentano loro di migliorare le proprie condizioni. - Rispondere con metodi e strumenti nuovi alle diverse articolazioni territoriali assunte dalla sfida alla povertà minorile. -Acquisire e migliorare delle competenze cognitive, non cognitive e relazionali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:



PENSIERO COMPUTAZIONALE, CODING E ROBOTICA.

La programmazione informatica (coding) è vista come un nuovo tipo di alfabetizzazione, importante al pari di quella tradizionale. Molti studi dimostrano quanto sia importante nello sviluppo del pensiero critico e computazionale dei ragazzi creare contesti educativi più adeguati a sviluppare negli studenti nuove capacità di risoluzione dei problemi (problem-solving), utilizzando appunto il coding come base di partenza per lo sviluppo di altre importanti competenze. Tutto ciò dovrebbe costituire uno stimolo a cambiare la scuola e a offrire nuovi stimoli educativi agli studenti, dando loro l'opportunità di acquisire le competenze necessarie per affrontare nuovi orizzonti di vita.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Servirsi di strumenti tecnologici, multimediali e di Internet per imparare ad apprendere in modo critico e consapevole. -Conoscere il pensiero computazionale per sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
Informatica

 ❖ **ORIENTEERING SCHOOL PROJECT**

Il progetto si inserisce nel più ampio campo educativo rivolto allo sviluppo della personalità complessiva dell'alunno e si configura come strumento di apprendimento trasversale rispetto alle materie curriculari. L'attività motoria, che è propedeutica alla pratica sportiva, è utile per creare momenti di divertimento e di crescita della sfera cognitiva dei discenti. Le lezioni propedeutiche alla pratica sportiva prevedono esercitazioni sul territorio sia in ambiente urbano che boschivo con Ed. Motoria e gare amatoriali ludico-sportive in ambiente urbano e boschivo comprensive di manifestazione finale.

Obiettivi formativi e competenze attese

- promuovere, attraverso sessioni teorico-pratiche di gioco-sport, momenti formativi

che coinvolgano i bambini e ragazzi nella loro interezza (pensiero, corporeità, emozioni, sentimento). - praticare in modo costante l'attività motoria -conoscere, valorizzazione e tutelare le aree urbane ed extraurbane nelle quali vivono -acquisire atteggiamenti orientati alla legalità, al rispetto di sé e degli altri.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-------------------------------------|------------------------------|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Informatizzata |
| ❖ <u>Aule:</u> | Proiezioni |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Palestra |

❖ PROGETTO SPORTIVO D'ISTITUTO

In relazione a quanto indicato dal PROGETTO TECNICO DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, che invita a favorire un'ampia partecipazione all'attività ludico sportiva d'istituto come contributo alla prevenzione e rimozione del disagio giovanile nei suoi vari aspetti e con lo scopo di favorire la pratica sportiva anche degli studenti che non usufruiscono di altre opportunità, è stato dato massimo spazio alle attività d'istituto attraverso tornei d'interclassi e attività di promozione e avviamento, senza peraltro disattendere la valorizzazione dei più capaci e dei più svantaggiati, che hanno trovato adeguate possibilità espressive nell'ambito delle rappresentative d'Istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. conoscere e confrontarsi con squadre di altre scuole mettendo in pratica in modo globale gli elementi acquisiti durante le ore di lezione
 2. suscitare e/o consolidare nei ragazzi la consuetudine all'attività sportiva anche in ambiente naturale, come fattore di crescita civile e sociale oltre a tutti quelli espressi nella programmazione annuale
 3. favorire esperienze di consolidamento del carattere attraverso il vissuto emotivo di particolari situazioni.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Strutture sportive:** Le attività prevedono l'utilizzo degli impianti sportivi ALL'APERTO villa comunale di Lucera e della palestra annessa alla scuola primaria di via Pasubio.

❖ **PROGETTO LETTURA E SCRITTURA CREATIVA.**

Creazione di racconti tramite esercizi di scrittura semplici, veloci da realizzare, anche divertenti per suscitare interesse e curiosità. Analisi della struttura del racconto (protagonista, antagonista, violazione, aiutanti, luoghi, azioni, finalità) e i vari "modi" del narrare.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Necessità di ascoltare per confrontarsi con la realtà attraverso la lettura di un adulto.
-Bisogno di ampliare gli orizzonti culturali e le conoscenze. -Favorire l'autonomia e la creatività di pensiero. -Utilizzo di metodi e strategie per la realizzazione di testi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PROGETTO LETTURA E SCRITTURA CREATIVA (CONTINUITÀ).**

Creazione di racconti tramite esercizi di scrittura semplici, veloci da realizzare, anche divertenti per suscitare interesse e curiosità. Analisi della struttura del racconto (protagonista, antagonista, violazione, aiutanti, luoghi, azioni, finalità) e i vari "modi"

del narrare.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Necessità di ascoltare per confrontarsi con la realtà attraverso la lettura di un adulto.
- Bisogno di ampliare gli orizzonti culturali e le conoscenze. -Favorire l'autonomia e la creatività di pensiero.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Informatica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PROGETTO DI POTENZIAMENTO-RECUPERO DI ITALIANO**

Il progetto si propone di offrire una serie di opportunità di successo negli apprendimenti degli alunni, incentivando lo sviluppo logico ed emotivo. Gli alunni hanno bisogno di un tempo di apprendimento, di condizioni favorevoli alla concentrazione e di essere infine portati a considerare il loro impegno determinante per il successo scolastico. Attraverso il progetto si vuole offrire agli alunni una serie di input e proposte didattiche per lo sviluppo e il recupero delle capacità logiche alla base di tutti gli apprendimenti di base.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Ridurre le cause della scarsa fiducia e della passività. -Recuperare le carenze disciplinari in termini di conoscenza ed abilità. -Potenziare le conoscenze disciplinari.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Informatica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖

PROGETTO DI RECUPERO DI ITALIANO

Il progetto si propone di offrire una serie di opportunità di successo negli apprendimenti degli alunni, incentivando lo sviluppo logico ed emotivo. Gli alunni hanno bisogno di un tempo di apprendimento, di condizioni favorevoli alla concentrazione e di essere infine portati a considerare il loro impegno determinante per il successo scolastico. Attraverso il progetto si vuole offrire agli alunni una serie di input e proposte didattiche per lo sviluppo e il recupero delle capacità logiche alla base di tutti gli apprendimenti di base.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Recuperare le carenze disciplinari in termini di conoscenze ed abilità. -Migliorare il metodo di studio. -Promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Informatica

 ❖ **Aule:**

Aula generica

 ❖ **PROGETTO DI RECUPERO DI MATEMATICA**

Il Progetto intende motivare e sensibilizzare riguardo all'argomento che verrà presentato per fornire una panoramica dei contenuti allo scopo di permettere il recupero per i ragazzi in difficoltà e far comprendere che la matematica non è una scienza astratta ma mezzo utile per affrontare problemi derivanti da situazioni concrete ed evitare l'apprendimento mnemonico.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Ridurre le cause della scarsa sfiducia, della passività e della spinta alla dispersione scolastica. -Recuperare le carenze disciplinari in termine di conoscenze ed abilità.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Informatica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ PROGETTO DI POTENZIAMENTO DI MATEMATICA

Il progetto ha lo scopo di migliorare le competenze degli alunni in ambito matematico, intervenendo su una corretta modulazione del linguaggio specifico della materia e sul superamento delle difficoltà implicite che spesso una metodologia rigorosa pone agli studenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Migliorare le competenze degli alunni in ambito logico-matematico. -Favorire il successo scolastico, la crescita globale, cooperativa, creativa e civile individuale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Informatica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ PROGETTO CORO VOCI BIANCHE.

La musica come linguaggio universale capace di unire alunni di classi diverse, di estrazione sociale diversa e di diverse etnie. Il progetto intende utilizzare le potenzialità comunicative del canto corale non solo per migliorare le capacità sensoriali di ogni bambino partecipante, ma attraverso le sue regole, vuole rappresentare la metafora della vita: convivenza, condivisione, rispetto reciproco. metafora della vita: Convivenza, condivisione, rispetto reciproco.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Ampliare le capacità di ascolto. -Conoscere e sperimentare le possibilità sonore della voce. -partecipare correttamente alle attività corali.Sapersi esprimere tramite il canto.

-

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Musica
- ❖ **Aule:** Concerti
Magna
Aula generica

❖ **PROGETTO CONTINUITÀ STRUMENTO MUSICALE**

Sviluppo della cultura artistico-musicale in tutti gli ordini di scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

stimolare i ragazzi ad essere consapevoli della propria identità sonora; □ acquisire la capacità di operare scelte nell'immediato e per il futuro, anche nella prospettiva dell'attivazione dei licei musicali; □ realizzare un'esperienza musicale articolata e complessa, non limitata a conoscenze teoriche e alla fruizione di brani; □ conoscere le caratteristiche di uno strumento musicale ed utilizzarlo a fini comunicativi ed espressivi;

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Musica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PROGETTO LABORATORIO D'ARTE: ALLA SCOPERTA DEI PATTERS EMOTIVI, FOLK E MOLTO NAIF DELL'ARTISTA KARLA GERARD NEI SUOI STUPENDI PAESAGGI.**

Partendo dall'analisi tematica di opere d'arte moderne, mediante anche l'uso di immagini, si arriverà ad analizzare l'alfabeto base dell'arte dotando gli alunni degli strumenti necessari alla comprensione e all'apprezzamento delle arti visive contemporanee.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Acquisire nuove conoscenze nel disegno, nell'uso dei colori, nelle tecniche pittoriche e nell'utilizzo di materiali creativi differenti. -Acquisire autonomia nell'uso di linguaggi artistici e creativi come possibilità di espressione del proprio essere e del proprio modo di vedere le cose. -Sviluppare la motricità fine della mano attraverso la manipolazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ **PROGETTO: PER NON DIMENTICARE. L'ARCOBALENO DELLA PACE.**

Il Progetto vuole sensibilizzare gli alunni sull'importanza della "Giornata della Memoria" per avviare gli alunni alla conoscenza del tragico evento attraverso momenti didattici vari.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Educare ai valori civili e morali. -Promuovere il rispetto per i Diritti Umani, in particolar modo per le minoranze. -Sviluppare la consapevolezza per la costruzione di un futuro che poggi sui valori della Pace, della Giustizia, della Tolleranza.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ **PROGETTO TG STORIA**

Progetto che punta a valorizzare la Storia nella sua essenza ed a interessare gli alunni alla studio della storia per renderla viva ed attuale.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Imparare ad imparare. -Diventare protagonisti del sapere. -Interessarsi allo studio della Storia Locale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Multimediale

❖ **Aule:**

Magna

Proiezioni

Aula generica

❖ **PROGETTO: VI PRESENTO LUCERA.**

-Il Progetto si prefigge di far conoscere Lucera dal punto di vista Storico-Geografico e Culturale per promuovere il senso di appartenenza alla propria comunità..

Obiettivi formativi e competenze attese

-Approfondire la conoscenza degli aspetti storici della propria città nei vari aspetti. - Avviare gli alunni ad una competenza legata al sapere esporre e divulgare le conoscenze possedute.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Informatica

❖ **Aule:**

Proiezioni

Aula generica

❖ **PROGETTO: GIOCANDO CON IL CORPO IMPARO.**

Il Progetto si propone, tramite l'uso del corpo, del movimento e del gioco, di creare nel bambino il minor disagio possibile nel rapporto con se stesso, con gli altri e col mondo esterno.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Sviluppare armonicamente le capacità motorie. -Sviluppare la competenza dello schema motorio. -Sviluppare la percezione temporale e la scansione ritmica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ **PROGETTO: PASSO DOPO PASSO...SPERIMENTANDO IL METODO ANALOGICO (METODO BORTOLATO)**

Il Progetto si pone l'obiettivo di sviluppare gli apprendimenti negli ambiti matematico e linguistico partendo da una visione d'insieme, per procedere attraverso l'analisi delle parti. L'idea è quella di non far vivere la scuola come un peso ai bambini e ai genitori, ma far sì che nasca l'amore per la lettura, la scrittura, il calcolo e la comprensione attraverso i principi di essenzialità dell'insegnamento dell'italiano e della matematica. Valorizzare e riscoprire le potenzialità e le capacità innate di ogni bambino rispettando i tempi necessari sono gli obiettivi primari di questa sperimentazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Semplificare il passaggio graduale da un ordine di scuola ad un altro. -Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa. -Agire con delicatezza e senza forzature. -Promuovere la conoscenza reciproca e relazionale tra gli alunni di altre scuole.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ **PROGETTO CONTINUITÀ NATALE: TUTTI INSIEME PER ...UN MONDO MIGLIORE**

Il progetto per Natale coinvolgerà l'intera comunità scolastica. Nella scuola il modo

migliore per far festa è quello di creare un'atmosfera serena, accogliente, insolita e stimolante finalizzata alla comprensione del vero significato del Natale, ai valori dell'amicizia, della solidarietà, dell'amore per poter stare bene con se stessi e con gli altri. Per la realizzazione della manifestazione si procederà con l'allestimento di aule a tema, di un mercatino della solidarietà con la realizzazione ed esposizione di manufatti realizzati dagli alunni e dai genitori e di canti e danze per le strade di Lucera.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

 ❖ **PROGETTO MURALES A SCUOLA CAPPUCCINI**

Il progetto si propone di realizzare un laboratorio didattico di MURALES finalizzato alla riscoperta degli elementi del linguaggio visivo mediante la realizzazione di composizioni espressive utilizzando tecniche e materiali diversi (tecnica dei murales). Il progetto nasce per facilitare l'integrazione e la socializzazione degli alunni, stimolandoli alla partecipazione e all'attività pratico-operativa. Si cercherà inoltre di promuovere nei ragazzi nuovi interessi e motivazioni e sviluppare le potenzialità degli alunni offrendo nuove ed alternative occasioni di apprendimento, formazione, autonomia personale e sociale.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare e potenziare abilità pratico-manuali. - Favorire il benessere scolastico degli alunni. - Educare alla conoscenza e al rispetto del patrimonio storico-artistico nelle sue diverse manifestazioni e stratificazioni. - Incrementare le capacità di raccordo con altri ambiti disciplinari rilevando come nell'opera d'arte confluiscono aspetti e componenti dei diversi campi del sapere (umanistico, scientifico e tecnologico).

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Disegno
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ PROGETTO PERCORSO DELL'ORTO

Il progetto ha la finalità di sviluppare negli alunni una coscienza ecologica sempre più strutturata. Coltivando il nostro orto ci si accorgerà che esso non è solo il luogo fisico dal quale ottenere piantine, ma anche una finestra aperta sulla natura ed i suoi preziosi insegnamenti. La pedagogia del fare e della riuscita mette in atto un apprendimento esperienziale che le generazioni più giovani non sempre hanno modo di sperimentare. Coltivare a scuola è un modo per imparare. Imparare a conoscere il proprio territorio, il funzionamento di una comunità, l'importanza dei beni collettivi e dei saperi altrui.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare negli alunni una coscienza ecologica. - Educare al rispetto dell'altro, alla collaborazione e alla cooperazione. - Potenziare e rafforzare la relazione tra gruppi di pari e adulti. - Offrire una più compiuta possibilità di integrazione ai bambini con qualche difficoltà.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Disegno
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ PROGETTO VIAGGI D'ISTRUZIONE

Il progetto interessa una parte, non certo trascurabile, di attività diverse da quelle tradizionali; anche "fuori aula", che possono essere parte arricchente delle discipline curriculari. I viaggi di istruzione, effettuati durante l'anno scolastico, sono iniziative integrative dell'attività didattica e del percorso formativo dei discenti. Uno dei fondamentali obiettivi educativi è la crescita degli studenti nelle relazioni

interpersonali e la loro socializzazione sia tra compagni di classe/corso che con i docenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Collegare l'esperienza scolastica all'ambiente esterno nei suoi vari aspetti: fisico, paesaggistico, umano e culturale. - Socializzazione al di fuori dal proprio spazio abituale. - Educazione alla lettura geostorica del territorio. - Educare all'arte di viaggiare per arricchirsi non solo in termini di conoscenze. - Affinare l'apprezzamento per un contesto culturale e/o naturalistico particolarmente vivo. - Studio di aree di interesse storico -archeologico attraverso laboratori didattici e visite guidate con l'ausilio di guide ed esperti del campo. - Avvicinarsi all'architettura e al tessuto urbanistico di una città o all'ambiente di una regione. - Avvicinarsi al godimento delle testimonianze artistiche di un luogo. - Rivisitare, attraverso le suddette testimonianze artistiche, la storia di grandiose dimore integrate con il contesto architettonico, ambientale e naturalistico. - Accrescere la conoscenza di particolari momenti o fenomeni storici dai segni lasciati dall'uomo sul territorio, nelle cose e nell'arte. - Avvicinarsi al godimento delle testimonianze artistiche caratterizzanti i luoghi visitati.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele	Interno
-------------------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO ENGLISH IS FUN**

Il progetto propone un primo approccio di tipo ludico e divertente alla conoscenza della lingua inglese sin dalla scuola dell'infanzia attraverso il ricorso a linguaggi non verbali, grafico-pittorici e musicali.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Sapersi presentare in lingua inglese comprendendo anche delle semplici domande legate alla propria identità. -Conoscere e memorizzare il lessico legato alle formule di saluto. - Saper sostenere delle semplici conversazioni. -Conoscere e memorizzare il lessico relativo ai colori, ai numeri e alla famiglia.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele	Interno
-------------------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Lingue
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PROGETTO SCUOLA PRIMARIA...STIAMO ARRIVANDO.**

Il progetto continuità nasce dall'esigenza di garantire al bambino un percorso formativo organico e completo. Quello del passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria è un momento importante, pieno di incertezze, di novità e di impegni sia scolastici che extrascolastici. Le finalità educative del Progetto rispondono all'esigenza di garantire ad ogni studente un percorso formativo unitario all'interno del sistema scolastico di base. La consapevolezza dell'importanza di realizzare esperienze condivise, negli obiettivi e nella didattica, che costruiscano un ponte reale tra i diversi ordini di scuola per agevolare gli alunni in questo passaggio, è la motivazione primaria di questo progetto.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere il senso di appartenenza alla nuova realtà scolastica. -Realizzare un vero e proprio 'ponte' di esperienze condivise.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Informatica
Multimediale
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PROGETTO ORIENTAMENTO**

La scelta di iscrizione alla Scuola Secondaria Superiore è senza dubbio un momento molto importante e, come tale, deve essere affrontato con il massimo impegno e la massima responsabilità. Per questo motivo, l' Orientamento rientra fra le principali finalità della Scuola Secondaria di I grado: esso, infatti, deve favorire lo sviluppo del ragazzo e porlo in condizione di definire la propria identità. La conoscenza di sé consolida le capacità decisionali, permettendo al ragazzo di fare scelte realistiche

nell'immediato futuro. La Scuola secondaria di I grado, con l'orientamento formativo e informativo che viene regolarmente svolto all'interno delle normali attività didattiche ed educative, cerca di aiutare i ragazzi a potenziare le capacità individuali sia di scelta che di decisione. Il concetto di "Orientamento" definisce quindi un'azione formativa tesa a mettere l'alunno in grado di orientarsi, cioè in grado di scegliere in maniera consapevole (tenendo conto delle aspettative, attitudini ed abilità di cui dispone) un proprio percorso di studio che coincida il più possibile con il personale progetto di vita.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Aiutare i ragazzi a definire i propri punti di forza e di debolezza. - Guidare gli alunni/e a scelte motivate e consapevoli per la costruzione del personale progetto di vita. - Far emergere attitudini, inclinazioni e motivazioni. - Fornire gli strumenti per raccogliere informazioni sulle diverse opportunità formative.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

❖ **PROGETTO ENGLISH TIME**

In una realtà multiculturale e multi-etnica l'apprendimento precoce di una lingua straniera, quale è l'inglese, è ormai fondamentale perché avvia il bambino alla conoscenza di altre culture, di altri popoli e al loro rispetto. L'insegnamento avviene in una dimensione ludico-narrativa attraverso il gioco, l'animazione, l'attività manipolativa, gestuale e musicale, favorendo così un approccio attivo del bambino.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Lavorare serenamente in gruppo. -Partecipare in modo attento alle attività proposte. - "LISTENING" ascoltare e saper riprodurre suoni e vocaboli. o "COMPREHENSION"

comprendere il significato di vocaboli e brevi espressioni. - "REMEMBER" ricordare vocaboli, espressioni, filastrocche e canzoni riportandole a casa.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **PROGETTO ACCOGLIENZA-UN ABBRACCIO FAVOLOSO.**

I primi giorni di scuola segnano per i bambini e le famiglie l'inizio di "un tempo nuovo": un tempo carico di aspettative ma anche di timori. Il periodo dell'accoglienza, pertanto, è fondamentale per l'avvio proficuo del percorso formativo dell'alunno. Una didattica flessibile unita all'utilizzazione di diversi tipi di linguaggio permette di instaurare un clima sereno e collaborativo e di dare a tutti la possibilità di esprimersi e di integrarsi. Per ottimizzare l'accoglienza degli alunni nuovi iscritti, sia della scuola dell'infanzia, sia della scuola primaria e per consolidare il senso di appartenenza degli alunni già frequentanti, si propone un percorso didattico laboratoriale che guidi gli alunni .

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **PROGETTO CONTINUITÀ-LEGALMENTE INSIEME**

Il progetto continuità nasce, pertanto, dall'esigenza di garantire al bambino un percorso formativo organico e completo. La condivisione del progetto tra i vari ordini di scuola (sezione Primavera-Infanzia-Primaria-Secondaria di I grado) consente di facilitare la transizione da un istituto all'altro, in quanto il passaggio è un momento importante, pieno di incertezze, di novità e di impegni sia scolastici sia extrascolastici. Il progetto mira a supportare il bambino nell'approccio con la nuova scuola, mettendolo a contatto con gli ambienti fisici in cui andrà ad operare, con gli insegnanti

e con un metodo di lavoro sempre più intenso e produttivo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi generali •Semplificare il passaggio graduale da un ordine di scuola all'altro.
•Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa.
•Promuovere la conoscenza reciproca e relazionale tra gli alunni dei vari ordini di scuola. •Proporre attività da svolgere con approccio interdisciplinare

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Informatica
- ❖ **Aule:** Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola
Tutta la sede centrale dell'Istituto sarà connessa a internet con collegamento a banda larga in fibra ottica.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola
Nell'Istituto è stata attivata la Segreteria Digitale: è un progetto innovativo che si propone come obiettivo la dematerializzazione della segreteria nel pieno rispetto delle norme, semplificando la gestione della pubblicazione obbligatoria sui siti internet dei documenti e delle attività della scuola

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

stessa. La Segreteria Digitale consente, inoltre, di conservare i documenti digitalmente, cioè sostituire i documenti cartacei, che per legge la scuola è tenuta a conservare, con l'equivalente documento in formato digitale, che viene "bloccato" nella forma, nel contenuto e nel tempo attraverso la firma digitale e la marca temporale.

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Il registro elettronico, utilizzato ormai da diversi anni, è disponibile in chiaro per le famiglie degli allievi della scuola secondaria di grado, al fine di rendere fruibile ai genitori la situazione didattica e disciplinare dei figli in tempo reale.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ****COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Nel corso del triennio 2019-22 si intende promuovere lo sviluppo del coding e del pensiero computazionale negli alunni delle classi della scuola primaria e dell'infanzia.. Il "pensiero computazionale" nonostante sia strettamente collegato ai principi della programmazione e dell'informatica, è utile per sviluppare quelle capacità logiche e di risoluzione dei problemi necessarie alle donne e agli uomini del domani. Naturalmente le attività proposte agli alunni saranno adeguate all'età degli stessi e punteranno a sviluppare le competenze previste dalla programmazione annuale. Il risultato atteso

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

delle attività che verranno proposte risponde certamente alle Indicazioni Nazionali per il Curriculum (anche se nel documento non si fa esplicitamente riferimento al CODING), in particolare laddove a proposito delle «Competenze al termine del primo ciclo di istruzione » si dice che bisogna promuovere il « pensiero razionale » per la risoluzione di diverse situazioni reali, che è necessario incentivare la capacità di lavorare in gruppo per raggiungere uno scopo comune, che risulta indispensabile sviluppare le competenze digitali negli alunni.

- Aggiornare il curricolo di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Nel triennio 2019-22 saranno aggiornati i curricula di Tecnologia e delle materie scientifiche in modo da adeguarli al pensiero computazionale, al coding e alla metodologia che utilizza la robotica.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****ACCOMPAGNAMENTO**

- Un animatore digitale in ogni scuola

La legge 107 prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire obiettivi :

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

1) di sviluppo delle competenze digitali degli studenti;

2) di potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;

3) di adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati;

4) di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale; 5) di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione; 6) di potenziamento delle infrastrutture di rete; ; 7) di valorizzazione delle migliori esperienze nazionali;

8) di definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole. Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

Per realizzare questi obiettivi il Piano Nazionale Scuola Digitale prevede l'istituzione di una specifica figura in tutte le scuole: l'Animatore Digitale. Quest'ultimo è un docente esperto che, individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto, avrà il compito di coordinare la diffusione

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. L'Animatore sarà fruitore di una formazione specifica affinché possa "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale" (rif. Prot. n° 17791 del 19/11/2015).

Si tratta, quindi, di una figura di sistema che ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola; il PNSD prevede un'azione dedicata, la #26. Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, strutturate e non, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

- Alta formazione digitale

Sfruttando le occasioni offerte dal Piano di Formazione dell'ambito 14 e utilizzando risorse interne, nel triennio 2019-22 saranno effettuate analisi di fabbisogni formativi in modo da calibrare gli interventi da realizzare.

Le principali aree di intervento saranno le seguenti:

FORMAZIONE DEL PERSONALE

1. Autonomia organizzativa e didattica
2. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
3. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
4. Competenze di lingua straniera
5. Inclusione e disabilità
6. Coesione sociale e prevenzione del disagio

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

giovanile globale

7. Integrazione, competenze di cittadinanza e
cittadinanza globale

8. Scuola e Lavoro

9. Valutazione e miglioramento.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

PORTA SAN SEVERO - FGAA842013

G. RODARI - FGAA842024

VIA RAFFAELLO - FGAA842035

VIA PASUBIO - FGAA842057

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Nella scuola dell'infanzia l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

La valutazione delle competenze è la valutazione che segue i percorsi curricolari. Essa valuta saperi, abilità e atteggiamenti, ha come oggetto prestazioni osservabili, coglie la multidimensionalità del soggetto, integrata e rivelata in un tempo e in uno spazio". Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

I dati raccolti su schede (strumenti determinati) risultano indispensabili per realizzare una reale continuità educativa sia orizzontale (genitori-docenti-scuola-comunità territoriale) che verticale (scuola dell'infanzia-scuola primaria).

La valutazione dei livelli di sviluppo fa riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze e viene esercitata con modalità e in momenti diversi:

iniziale per delineare un quadro delle capacità, delle abilità, delle conoscenze e delle competenze del bambino che inizia il suo percorso nella scuola dell'infanzia;

in itinere per valutare il grado d'apprendimento nel corso di un itinerario didattico, per adeguare le proposte educative ed individualizzare i percorsi di apprendimento;

finale per la verifica degli esiti formativi, e del significato globale dell'esperienza scolastica (traccia di osservazione per i bambini di 3 e 4 anni e documento di passaggio per i bambini di 5 anni da consegnare alla scuola primaria).

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

FRANCESCO ANTONIO FASANI - FGMM842017

Criteri di valutazione comuni:

La scuola ha adottato per la valutazione degli apprendimenti i seguenti criteri:

- 1) griglie comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline
- 2) prove strutturate per classi parallele
- 3) forme comuni di certificazione delle competenze
- 4) modalità di autovalutazione/valutazione tra pari

La valutazione degli alunni dovrà essere effettuata sulla base di quanto disposto dal DPR 122/2009

(Regolamento Valutazione).

Restano ferme le seguenti disposizioni:

- valutazione in decimi per ogni ordine di scuola;
- giudizio sintetico per la valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria;

Criteri di valutazione del comportamento:

Per la valutazione del "comportamento" gli indicatori stabiliti sono i seguenti:

Rispetto delle regole e autocontrollo

- comportamento rispettoso e consapevole verso le norme stabilite dal Regolamento d'Istituto

- dominio e padronanza delle proprie azioni e reazioni.

Partecipazione

- capacità di collaborazione attiva e proficua con interventi di aiuto verso i compagni nelle attività educativo-didattiche proposte dagli insegnanti.

Rapporti con gli altri

- rispetto e valorizzazione dell'identità altrui
- competenza nella costruzione di rapporti efficaci e collaborativi con compagni e insegnanti

I criteri di valutazione del comportamento prevedono una valutazione con giudizio sintetico (insufficiente, sufficiente, buono, distinto e ottimo) che possono essere così equiparati al voto:

5 insufficiente; 6 sufficiente; 7 buono; 8 e 9 distinto; 10 ottimo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva, per la Scuola Secondaria di I grado è prevista l'ammissione nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline: la non ammissione deve tener conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti ed è necessaria da parte del Consiglio di classe una delibera con adeguata motivazione.

Il Collegio ha definito il numero di insufficienze che possano pregiudicare l'ammissione alla classe successiva nella Scuola Secondaria in un massimo di tre.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Per quanto riguarda l'ammissione agli Esami conclusivi del I ciclo, esiste il vincolo della partecipazione alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI che diventa un requisito per l'ammissione. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe con un voto in decimi, senza frazioni decimali, anche inferiore al sei, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunno in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio

dei docenti.

Il voto di ammissione non fa media con le prove ma rientra solo nella media successiva alle prove stesse.

Criteri di valutazione classi prime:

Criteri di valutazione classi prime

ALLEGATI: Criteri Valutazione classi Prime Secondaria.pdf

Criteri di valutazione classi seconde:

Criteri di valutazione classi seconde

ALLEGATI: Criteri Valutazione classi Prime Secondaria.pdf

Criteri di valutazione classi terze:

Criteri di valutazione classi terze

ALLEGATI: Criteri Valutazione classi Terze Secondaria.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

CAPPUCCINI - FGEE842018

S. MATTEO - FGEE842029

ZONA 167 - FGEE84203A

PADRE ANTONIO FASANI - FGEE84204B

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, senza la quale non si potrebbero seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere:

- l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (il sapere)
- la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (il saper fare)
- la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti(il saper essere).

La valutazione ha lo scopo quindi di guidare l'alunno durante il percorso scolastico, rendendo chiare ed esplicite le mete educative e gli obiettivi didattici.

Criteri di valutazione del comportamento:

Per la valutazione del "comportamento" gli indicatori stabiliti sono i seguenti:

Rispetto delle regole e autocontrollo

- comportamento rispettoso e consapevole verso le norme stabilite dal

Regolamento d'Istituto

- dominio e padronanza delle proprie azioni e reazioni.

Partecipazione

- capacità di collaborazione attiva e proficua con interventi di aiuto verso i compagni nelle attività educativo-didattiche proposte dagli insegnanti.

Rapporti con gli altri

- rispetto e valorizzazione dell'identità altrui

- competenza nella costruzione di rapporti efficaci e collaborativi con compagni e insegnanti.

I criteri di valutazione del comportamento prevedono una valutazione con giudizio sintetico (insufficiente, sufficiente, buono, distinto e ottimo) che possono essere così equiparati al voto:

5 insufficiente; 6 sufficiente; 7 buono; 8 e 9 distinto; 10 ottimo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva, nella Scuola Primaria essa è prevista anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione:

la non ammissione sarà possibile solo se deliberata all'unanimità in sede di scrutinio e solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Criteri di valutazione:

Criteri di valutazione Scuola Primaria

ALLEGATI: Criteri Valutazione Scuola Primaria.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Ogni alunno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive personali. Nel contesto scolastico egli entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità (abilità) e difficoltà (disabilità) con quelle altrui. Nella valorizzazione delle differenze l'individualizzazione è questione riguardante tutti gli alunni, non solo gli alunni in difficoltà, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali: all'interno di questa cornice di riferimento, la scuola è chiamata a rispondere in modo puntuale e non approssimativo ai bisogni peculiari di quegli alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari. Gli alunni con

Bisogni Educativi Speciali (BES) vivono una situazione particolare che li ostacola nell'apprendimento e talvolta nella partecipazione alla vita sociale. Tali difficoltà possono essere globali e pervasive, specifiche, settoriali, gravi, severe, permanenti o transitorie. In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione) si arricchiscono di qualcosa di particolare: il bisogno educativo, pertanto, diviene "speciale". La scuola si deve occupare anche di questa tipologia di alunni con l'obiettivo generale di garantire alle fasce di alunni più fragili una didattica individualizzata o personalizzata. Le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Individualizzata (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP). La nostra scuola ha aderito tre anni fa al progetto "Verso una Scuola Amica": programma dell'UNICEF in collaborazione con il MIUR, che tende a realizzare una scuola in cui la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza sia conosciuta nei suoi contenuti, ma soprattutto venga attuata e vissuta concretamente, rendendo i bambini e i ragazzi protagonisti della loro vita scolastica e del loro apprendimento. La scuola rappresenta da sempre il luogo privilegiato in cui bambine, bambini e adolescenti apprendono, condividono esperienze, si incontrano, studiano e trascorrono la maggior parte del loro tempo. Una scuola "amica" è vicina alle necessità e ai desideri di tutti coloro che la vivono. Nell'ambito di tale progetto l'Istituto Comprensivo "Bozzini-Fasani" è stato riconosciuto "Scuola Amica" per l'attivazione di prassi educative rivolte al rispetto e alla valorizzazione dei diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Per la stesura dei PEI degli alunni H iscritti nei tre settori dell'Istituto, ogni docente del Consiglio di Classe interessato prende visione della documentazione presentata dalla famiglia alla scuola per individuare gli obiettivi da perseguire e le strategie da mettere in atto per il raggiungimento degli obiettivi proposti.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

DS, Consiglio di classe, ASL, Famiglia e Referente BES e Disabilità.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

Il ruolo delle famiglie degli allievi in situazione di handicap iscritti all'IC "Bozzini Fasani" si basa sul confronto con tutto il personale della scuola: avere un rapporto di fiducia reciproca porta a costruire un ambiente di lavoro sereno e costruttivo per gli alunni nel rispetto del ruolo di ogni operatore e con grande sforzo condiviso da parte di ciascuno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

I criteri e le modalità per la valutazione degli allievi con disabilità vengono definiti nei PEI di ogni allievo, redatto durante l'incontro di GLH dedicato. Essi possono essere rivisti in ogni momento quando se ne ravvisi la necessità.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Nella nostra scuola viene regolarmente istituita una Funzione Strumentale dedicata a "Integrazione e Disabilità e BES". Le azioni di questa funzione prevedono: • Coordinamento attività per gli allievi con disabilità e allievi con BES • Coordinamento del GLI. • Coordinamento lavori del GLHO e collaborazione con l'equipe medico-psico-pedagogica. • Coordinamento stesura e realizzazione P.E.I. e PDP • Rapporti con sezione specifica dell'Uff. V UST di Foggia. • Programmazione e realizzazione di attività per il miglioramento del rapporto scuola-famiglia-territorio. • Coordinamento rapporti con le famiglie degli allievi con disabilità. • Relazione finale al Collegio sulle attività svolte e sui risultati ottenuti.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

<p>Collaboratore del DS</p>	<p>- partecipazione al Consiglio del Dirigente Scolastico; - sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenze brevi; - coordinamento dello Staff del Dirigente Scolastico; - coordinamento formazione delle classi e delle sezioni; - coordinamento formulazione orario delle lezioni; - coordinamento predisposizione Piano Annuale delle attività; - coordinamento elezione OO. CC.; - coordinamento organizzazione rapporti scuola-famiglia; - coordinamento funzioni strumentali; - coordinamento raccolta documentazione didattica; - coordinamento funzionalità dei laboratori e delle LIM.</p>	<p>2</p>
<p>Funzione strumentale</p>	<p>Funzione Strumentale Coordinamento PTOF + Curricolo verticale • Coordinamento stesura e aggiornamento PTOF. • Coordinamento attività di Miglioramento dell'offerta Formativa inserite nel PTOF. • Acquisizione agli atti dei progetti e delle relazioni finali delle attività di Miglioramento dell'Offerta Formativa</p>	<p>5</p>



inserite nel PTOF e nelle programmazioni dei Consigli di classe/interclasse/intersezione. • Collaborazione con staff DS per coordinamento delle attività di aggiornamento dei docenti. • Coordinamento delle azioni di verticalizzazione del curricolo d'Istituto. • Revisione e stesura del curricolo verticale d'Istituto • Relazione finale al Collegio sulle attività svolte e sui risultati ottenuti.

Funzione Continuità Scuola
Infanzia/Primaria e Primaria/Sec. I grado + Rapporti con il territorio • • Coordinamento attività di continuità all'interno del nostro Istituto (Infanzia e Primaria) • Coordinamento rapporti con le classi 5e delle Scuole Primarie della città per l'illustrazione dell'Offerta Formativa della nostra scuola e per l'organizzazione di attività di visita-stage nel nostro Istituto • Promozione e coordinamento di progetti realizzati d'intesa con Enti e organizzazioni sociali, culturali e sportive presenti sul territorio e di progetti provenienti da Enti esterni. • Istruttoria e coordinamento dei Viaggi d'istruzione, delle uscite didattiche e delle visite guidate. • Coordinamento attività fruizione biblioteca scolastica. • Collaborazione con staff DS per iniziative durante l'anno e di fine anno. • Relazione finale sulle attività svolte e sui risultati ottenuti. Funzione Risultati scolastici e risultati a distanza + Orientamento Scuola Sec. I grado • Coordinamento attività di orientamento alunni classi terze Sec. I



grado. • Coordinamento attività di iscrizione in collaborazione con gli uffici di segreteria. • Contatti con responsabili dell'orientamento delle scuole superiori operanti sul territorio. • Raccolta e analisi dati alunni iscritti alla Scuola Sec. II grado (ammessi alla classe successiva, giudizi sospesi, non ammessi). • Raccolta e analisi dati alunni iscritti alla Scuola Sec. I grado (ammessi alla classe successiva, non ammessi ...). • Raccolta e analisi dati alunni iscritti alla Scuola Primaria (livelli ottenuti nelle valutazioni I e II quadrimestre). • Relazione finale sulle attività svolte e sui risultati ottenuti. Funzione Integrazione scolastica disabilità + Integrazione scolastica DSA e altri BES • Coordinamento attività per gli allievi con disabilità e allievi con BES • Coordinamento del GLI. • Coordinamento lavori del GLHO e collaborazione con l'equipe medico-psicopedagogica. • Coordinamento stesura e realizzazione P.E.I. e PDP • Rapporti con sezione specifica dell'Uff. V UST di Foggia. • Programmazione e realizzazione di attività per il miglioramento del rapporto scuola-famiglia-territorio. • Coordinamento rapporti con le famiglie degli allievi con disabilità. • Relazione finale al Collegio sulle attività svolte e sui risultati ottenuti. Funzione Autoanalisi di istituto e prove INVALSI • Elaborazione di strumenti per l'autoanalisi di istituto. • Coordinamento dell'autoanalisi di istituto: somministrazione questionari, tabulazione dati e pubblicazione autoanalisi. • Raccolta



	e diffusione strumenti per la preparazione delle prove Invalsi. • Coordinamento delle prove Invalsi. • Coordinamento attività di condivisione collegiale dei risultati delle prove nazionali. • Coordinamento "Progetto di Miglioramento" incluso nel RAV 2015. • Relazione finale al Collegio sulle attività svolte e sui risultati ottenuti.	
Responsabile di plesso	1) Coordinamento e vigilanza plesso, supplenze brevi, divulgazione circolari. 2) Coordinamento di plesso progetti POF e laboratori. 3) Formulazione orario lezioni 4) Richieste materiale. 5) Collaborazione organizzativa con i Collaboratori DS.	7
Animatore digitale	1. Formazione interna 2. Coinvolgimento della comunità scolastica 3. Creazione di soluzioni innovative Atteso il ruolo dell'animatore, questi sarà destinatario di un percorso formativo ... inteso a sviluppare le competenze e le capacità dell'animatore digitale nei suoi compiti principali ..." (Circolare MIUR 17791 del 19/11/2015).	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Le attività svolte dai docenti in organico di potenziamento mirano alla valorizzazione e al potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, al potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, al potenziamento delle	3



	<p>metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, alla valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e all'alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	
--	---	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Il docente di Scuola Sec. I grado in organico di potenziamento svolge mansioni di I collaboratore del Dirigente Scolastico, pertanto sostituisce il DS in caso di assenza o di impedimento, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, e redigendo atti, firmando documenti interni e curando i rapporti con l'esterno.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>Le funzioni principali sono di tipo amministrativo, contabile e direttivo. Nello specifico: - svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna; - sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001); - formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA; - svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; - è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; - può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Nell'ambito della contrattazione interna d'istituto il DSGA effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione sulla compatibilità finanziaria. In particolare i compiti previsti per il Direttore sono i seguenti: - redige le schede illustrative finanziarie di ogni singolo progetto compreso nel Programma annuale; - predisporre apposita relazione ai fini della verifica che entro il 30/6 il Consiglio di istituto esegue; - aggiorna costantemente le schede illustrative finanziarie dei singoli progetti, con riferimento alle spese sostenute (articolo 7, comma 2); - firma, congiuntamente al Dirigente, le Reversali di incasso (articolo 10) ed i mandati di pagamento (art. 12); - provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o dell'esecuzione dei - -</p>
---	---

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>servizi, sulla base di titoli e dei documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori (articolo 11, comma 4); - provvede alla gestione del fondo delle minute spese (articolo 17, comma 1); - predispone il Conto Consuntivo entro il 15/3 (articolo 18, comma 5); - tiene e cura l'inventario assumendo le responsabilità di Consegnatario, fatto salvo quanto previsto all'articolo 27 (articolo 24, comma 7); - è responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali (articolo 29, comma 5); - svolge le attività negoziali eventualmente delegate dal Dirigente (articolo 32, comma 2); - svolge l'attività istruttoria necessaria al Dirigente per espletare l'attività negoziale (articolo 32, comma 3); - espleta le funzioni di ufficiale rogante per la stipula di atti che richiedono la forma pubblica; - provvede alla tenuta della documentazione inerente l'attività negoziale (articolo 35, comma 4); - redige, per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici, apposito certificato di regolare prestazione (articolo 36, comma 3); - ha la custodia del registro dei verbali dei Revisori dei conti.</p>
Ufficio protocollo	<p>La figura dell'Assistente Amministrativo dell'Ufficio Protocollo si occupa della protocollazione di documenti, atti, lettere, mail, ecc. in entrata o in uscita. Si tratta di procedure normativamente disciplinate, a cui si aggiungono gli ultimi sviluppi in materia di privacy e accesso agli atti. Per tale figura sono indispensabili competenze informatiche e una formazione in itinere.</p>
Ufficio per la didattica	<p>La figura dell'Assistente Amministrativo dell'Ufficio per la Didattica si occupa di: - predisposizione e controllo di tutti gli atti, modelli (domanda iscrizione, religione, mensa, trasporto, pre-post scuola) e moduli necessari alle iscrizioni; - trasferimento alunni: richieste e concessioni nulla osta ,</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	richiesta e trasmissione fascicoli e documenti riservati alunni. - rilascio certificati vari; - compilazione registro diplomi e consegna; - tenuta fascicoli personali alunni, compilazione e aggiornamento scheda anagrafica alunni scuola Infanzia, Primaria e Sec. I grado; - gestione informatica dati alunni. - rapporti con gli uffici comunali Settore Istruzione; - libri di testo scuola Primaria e Sec. I grado e cedole librerie; - Gestione domande per contributo per i libri di testo; - statistiche per Ministero, Regione e Provincia: anagrafe alunni , obbligo formativo, rilevazioni integrative; - tenuta registro infortuni alunni, denunce ad assicurazione e gestione delle relative pratiche; - organici alunni; - rapporto con l'utenza.
Ufficio per il personale A.T.D.	L'Assistente Amministrativo addetto all'Ufficio per il personale A.T.D. si occupa di: - stipendi personale supplente con relativo calcolo e riepilogo ritenute INPS – IRE - IRAP - INPDAP e cedolini stipendi; - CUD supplenti temporanei e annuali; - compilazione Mod. 770 - Supplenti; - tenuta registro contratti supplenti; - anagrafe delle prestazioni; - trasmissioni telematiche.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa: Registro online
https://www.sissweb.it/Secret/REStart.aspx?Customer_ID=91017780718
Modulistica da sito scolastico http://www.ic-bozzinifasani-lucera.net/?page_id=7145
Segreteria Digitale

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

**❖ POLO FORMATIVO AMBITO 14**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE AMBITO 14

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ ITALIAEDUCANTE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
---------------------------------	---



❖ ITALIAEDUCANTE

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner con altri soggetti istituzionali e privati

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ PIANO FORMAZIONE AMBITO 14

I docenti dell'Istituto potranno usufruire dei corsi di formazione gratuiti organizzati dal Polo Formativo Ambito 14

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati scolastici <ul style="list-style-type: none"> ▫ Ridurre il numero di non ammessi alla classe successiva nella Scuola Sec. di I grado. ▫ Aumentare il numero di allievi con valutazioni disciplinari di fascia medio alta. (7-8) ▫ Potenziare i risultati degli allievi con valutazioni disciplinari di fascia alta (9-10). ▫ Aumentare il numero di allievi con una fascia di voto medio alta in tutte le classi della scuola Primaria • Risultati nelle prove standardizzate nazionali <ul style="list-style-type: none"> ▫ Colmare la disparità dei punteggi sia TRA le classi
--	---



	<p>che DENTRO le classi per le seconde e le quinte della scuola primaria e delle classi terze della scuola secondaria di I grado.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▫ Aumentare la valutazione nella secondaria di I grado nelle materie Italiano e Matematica portandola sopra la media Regionale ▫ Diminuire la variabilità fra le classi sia in Italiano che in Matematica nelle classi terze della scuola secondaria. <ul style="list-style-type: none"> • Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> ▫ Aumentare la capacità di saper utilizzare con spirito critico le tecnologie per il lavoro, il tempo libero, la comunicazione. ▫ Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia: favorire l'abilità di applicare il pensiero matematico per risolvere problemi in situazioni quotidiane. ▫ Comunicazione nelle lingue straniere: favorire la mediazione e la comprensione interculturale. • Risultati a distanza <ul style="list-style-type: none"> ▫ Ridurre il numero di ripetenze nel primo anno della Scuola sec. di I e II Grado.
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA



❖ SEGRETERIA DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione	Digitalizzazione delle pratiche amministrative - Amministrazione trasparente - Albo Online
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola